

Proietti: «Entro 48 ore pubblicheremo l'avviso»

23 / 117

L'annuncio L'assessore sulla riapertura dei centri estivi: daremo risposte certe a chi si occupa di colonie e soggiorni

Il 15 giugno riapriranno i centri estivi e finalmente anche i bambini potranno iniziare a riavvicinarsi ad una nuova normalità. Ma sono ancora tanti i punti interrogativi che accompagnano questa riapertura e che lasciano gli operatori del settore pieni di domande.

Per provare a fare chiarezza abbiamo parlato con l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Latina Gianmarco Proietti.

C'è qualche aggiornamento sulla pubblicazione dell'avviso da parte del Comune?

«In questo momento asili, centri estivi, parrocchie e associazioni sono in mezzo al guado e si chiedono cosa potranno fare. Noi vogliamo dar loro una risposta celere. Ho convocato una riunione per oggi (ieri n.d.r.) con gli uffici del SUAP, del Patrimonio e della Pubblica Amministrazione ed entro un paio di giorni al massimo pubblicheremo l'avviso pubblico sulla riapertura e sulle modalità di presentazione dei progetti dei centri estivi e degli oratori»

Si sa già qualcosa di preciso su quale sarà la procedura per poter riaprire?

«Queste attività dovranno presentare un progetto di 12 punti che andrà approvato dal Comune e dalla Asl. Stiamo lavorando per cercare di agevolare la presentazione di questo progetto in modo che non si debba inoltrare a due volte: una volta presentato al Comune ed approvato, sarà poi gira-

to direttamente da noi alla Asl. Sarebbe importante facilitare questa procedura per non rallentare i tempi a causa della burocrazia».

La pubblicazione di un avviso da parte del Comune chiarirebbe molti dubbi a quanti lavorano nel settore. Al momento sembra esserci molta confusione rispetto alle linee guida emanate dal governo.

«Le linee guida nazionali sono molto precise e rigorose su alcuni punti, ma su altri un po' troppo generiche. Ad esempio queste disposizioni sembrano vietare l'organizzazione delle attività sulle spiagge perché gli ambienti in cui i centri estivi possono operare dovrebbero essere circoscritti e accessibili solo dai bambini che ne fanno parte. Eppure l'ordinanza regionale n. 42 sembra aprire a questa possibilità. Quindi c'è ancora un po' di confusione e con l'avviso che pubblicheremo intendiamo dare chiarezza a coloro che intendono aprire un centro estivo»

Rispetto agli anni passati, come cambieranno i centri estivi?

«A cambiare sarà soprattutto la ratio dei centri estivi. Per questa stagione infatti l'idea sarà quella di creare tanti piccoli gruppi di bambini. Non potranno più esserci raggruppamenti di 500 bambini come si vedeva fino all'anno scorso»

Avete pensato a qualche forma

di sostegno che possa aiutare queste strutture in vista della riapertura?

«Innanzitutto dal Comune abbiamo ipotizzato di mettere a disposizione il servizio mensa. In tal modo i centri estivi che non avranno la possibilità di offrire autonomamente questo servizio avrebbero la possibilità di rivolgersi al Comune e tramite la ditta incaricata i pasti verranno portati direttamente presso i centri estivi. Inoltre la mia idea, che verrà studiata proprio nella riunione di oggi (ieri n.d.r.) pomeriggio, è quella di mettere alcuni spazi comunali a disposizione dei centri estivi. Vogliamo andare incontro a coloro che non dispongono di grandi spazi, necessari in questa fase di riapertura. Per fare questo il presupposto sarà l'istituzione di un bando e oggi con l'Ufficio del Patrimonio capiremo la fattibilità di questa proposta».●

Asili, oratori, parrocchie e associazioni si chiedono cosa potranno fare e cosa no



L'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Latina Gianmarco Proietti